

BORCA

Dolomiti contemporanee Arriva la bandiera verde di Legambiente Italia

BORCA

Una bandiera verde per Dolomiti contemporanee. Legambiente premia le pratiche innovative ad alta quota che producono esperienze di qualità in tema ambientale e culturale. Diciannove quelle assegnate su tutto il territorio nazionale, una delle quali all'organizzazione che ha sede all'ex villaggio Eni di Bor-

ca dove porta avanti, tra mille difficoltà, una serie di attività volte alla valorizzazione ed alla promozione di un luogo simbolo della val Boite. Sono due, nel 2020, le bandiere verdi in più rispetto a quelle assegnate nel 2019, che erano 17. Il report di Legambiente parla chiaro: crescono le buone pratiche innovative nelle aree montane ma, purtroppo, anche le scelte pro-

gettuali dietro le quali si cela un impatto negativo sull'ambiente. Nel complesso, le bandiere sono state così distribuite: una verde in Liguria; cinque verdi e tre nere in Piemonte; una verde e una nera in Valle d'Aosta; quattro verdi e due nere in Lombardia; due verdi e due nere in Trentino Alto Adige; due verdi in Veneto (oltre a quella di Borca, l'altra è stata assegnata all'azienda agricola La Calendula di Asiago); quattro verdi e quattro nere in Friuli. Citazione speciale per Dolomiti contemporanee che «grazie all'arte», si legge nel comunicato, «ha riattivato spazi dismessi o inutilizzati, trasformandoli in luoghi di azione culturale».

«Negli ultimi cinquant'anni ci siamo allontanati troppo dalla materialità degli ecosistemi, così come dal bisogno di bellezza e di ritmi che ci sono propri. Difficile non accorgersene dopo l'esperienza del coronavirus», osserva Vanda Bonardo, responsabile nazionale Alpi di Legambiente, «eppure, proprio una maggiore attenzione agli equilibri naturali ridurrebbe il rischio di fenomeni come il dissesto idrogeologico o la possibilità di contrarre epidemie, e mitigherebbe gli impatti dei cambiamenti climatici, che sulle Alpi mostrano i loro effetti più drammatici ed evidenti». —

DIERRE